

Addobbi e luci, elisir anticrisi

Comuni e commercianti dell'hinterland impegnati a creare l'aria di festa

di MASSIMILIANO SAGGESE

— ROZZANO —

ONOSTANTE la crisi si respira aria di festa. «Le luminarie natalizie nelle principali vie cittadine - spiega Pietro Montana, presidente dell'associazione dei commercianti del mandamento di Binasco - sono un segno tangibile dell'arrivo del Natale. In questo momento difficile, in cui si parla solo di crisi e di recessione, aiutano certamente a creare quel clima che occorre per favorire gli acquisti e lo shopping che precede le feste. Molte amministrazioni comunali intervengono e aiutano i commercianti nel rendere le città più luminose e in alcuni paesi, come Binasco, è una tradizione consolidata degli stessi negozianti arricchire a loro spese di luci e colori il centro cittadino».

A ROZZANO l'amministrazione comunale ha puntato sul binomio luminarie - fiere. Condividendo il santo patrono con Milano, da oggi, a fare da cornice alla bancarelle che invaderanno il centro cittadino, ci saranno grandi alberi di Natale disegnati dalle luminarie. Una festa di lampadine che si accenderanno e spegneranno regalando piccole magie in via della Cooperazione, piazza Alboreto, via Lombardia, a Rozzano vecchio, a Ponte Sesto, Valleambrosia, Cassino Scanasio e Quinto Stampi. E ogni domenica la festa sarà completa grazie ai mercatini a tema, partendo dall'artigianato per finire ai prodotti tipici regionali.

A OPERA, il sindaco Ettore Fusco ha scelto come luogo simbolico per il Natale l'area circense che a Natale del 2006 fu teatro della lunga protesta contro il campo di prima accoglienza dei rom. Una storia cominciata il 21 dicembre con il rogo alla tendopoli, e che oggi prosegue su banchi del Tribunale. Nel luogo occupato dal presidio permanente, è stato issato un grande albero di Natale tutto illuminato. Un modo per cancellare quel freddo Natale offuscato dagli incidenti in piazza. La strada principale via Berlinguer è stata illuminata con luci blu e bianche che formano una lunga galleria.

BASIGLIO vince sicuramente la gara per l'originalità. Marco Flavio Cirillo ha fatto sistemare per nei luoghi di aggregazione dei grossi pacchi dono alti oltre tre metri, clorati e illuminati. Un Natale anche qui di riconciliazione per una città che ha vissuto momenti terribili per quella brutta storia che ha colpito i fratellini di Basiglio, difesi da tutta la comunità.

PIEVE. Una menzione particolare la merita senza dubbio il Comune di Pieve Emanuele. Per illuminare il Natale della sua città, il sindaco Rocco Pinto ha indetto un bando di gara... di solidarietà. Ossia ha inviato aziende e commercianti a fare delle offerte per sponsorizzare le luci. Un modo anche questo per allontanare lo spettro della crisi. Però le luci non sono state ancora accese.

CORSICO vince su tutti. Le luminarie più belle in assoluto sono infatti quelle di questo comune. Come ogni anno il centro viene illuminato a giorno con luci e stelle che adornano le strade principali. Illuminazioni che non pesano sul bilancio della collettività perché sponsorizzate da grandi aziende del territorio.

A BUCCINASCO è invece la città dei pini ad ogni rotonda sono stati posizionati enormi pini luminosi con un tema di giochi di luce che si collega al resto delle luminarie sistemate nei luoghi sacri della città.



Mercatini natalizi e, a sinistra, gli alberi luminosi di via della Cooperazione, a Rozzano. Sopra, un enorme pacco dono davanti al municipio di Basiglio e le luminarie di via Berlinguer, a Opera.

